



un progetto di



con il patrocinio di



COMUNICATO STAMPA

AMBIENTE, IL SUOLO CHE NON TI ASPETTI: L'IMPORTANZA DEI TERRENI CONTRO I CAMBIAMENTI CLIMATICI IL CONFRONTO TRA AGRICOLTURA BIO E CONVENZIONALE

Al SANA di Bologna oggi, venerdì 10, l'appuntamento con la campagna "La Compagnia del Suolo" per il check-up dei pesticidi nei campi italiani

Bologna, 10 settembre 2021. C'è una risorsa capace di combattere i cambiamenti climatici di cui si parla e si sa molto poco, anche in termini di leggi e di convenzioni internazionali, nonostante sia alla base dell'intera filiera alimentare: il suolo. È nei campi, infatti, che si accumula il carbonio, cresce la biodiversità e, naturalmente, i prodotti di cui ci nutriamo. Per discutere proprio delle grandi potenzialità della terra, arriva oggi, venerdì 10 settembre, al Sana di Bologna, la fiera del biologico, **la Compagnia del Suolo**, il **'giro d'Italia' alla ricerca della salute del suolo** giunto ora al suo giro di boa, dopo ben sei tappe sulle nove in programma.

La campagna di sensibilizzazione e informazione sul rischio chimico nei suoli italiani organizza il workshop scientifico **"Non c'è agricoltura senza suolo. E non c'è suolo fertile senza agroecologia"**, con esponenti del mondo della ricerca in campo agricolo e ambientale, a partire dall'Ispra - Istituto superiore per la ricerca ambientale e dal CREA - Consiglio di ricerca per l'agricoltura fino al prestigioso Rodale Institute Usa, un centro di ricerca internazionale dedicato allo sviluppo dell'agroecologia e del biologico. Al workshop partecipano **Maria Grazia Mammuccini**, presidente FederBio; **Arianna Bozzolo**, direttore di ricerca del California Organic Center- Rodale Institute; **Paolo Barberi**, docente Scuola superiore Sant'Anna; **Gabriele Campanelli** e **Luigi Morra**, ricercatori CREA; **Lorenzo Ciccarese**, Ispra. A seguire una tavola rotonda con le associazioni di Cambia la Terra con **Damiano Di Simine**, **Legambiente**, **Franco Ferroni**, **WWF Italia**; **Federica Luoni**, **Lipu**; **Francesco Sottile**, **Slow Food**; **Carlo Triarico**, vice presidente **FederBio** e presidente dell'**Associazione per l'Agricoltura biodinamica**.

La Compagnia del Suolo sta percorrendo l'Italia in nove tappe, da nord a sud, su 18 campi italiani, biologici e convenzionali, per **analizzare la presenza di residui chimici di sintesi nei terreni**.

Nei campi, infatti, pesticidi, erbicidi e fungicidi lasciano tracce di sostanze chimiche di sintesi che minacciano la qualità dei raccolti, le acque di superficie e quelle sotterranee, la salute degli ecosistemi terrestri e acquatici e anche la capacità del terreno di assorbire gas che provocano la crisi climatica. Una capacità che si misura in termini di quantità di sostanza organica presente nel terreno.

"Nella ricerca sui nostri campi sperimentali abbiamo rilevato delle differenze sensibili tra la quantità di sostanza organica presente nei suoli bio e in quelli convenzionali", spiega **Gabriele Campanelli**, ricercatore del **CREA di Monsanpolo**, dove la Compagnia del Suolo ha fatto tappa all'inizio di settembre. "Nel corso dei 20 anni della nostra ricerca, abbiamo verificato che il contenuto di sostanza organica nei suoli bio è passato dall'1.1% all'1.8% mentre è rimasto invariato, come supponevamo, in quelli convenzionali, che comunque continuano a necessitare cure consistenti contro gli attacchi di insetti e parassiti che invece sono molto diminuiti nei campi sperimentali dove non abbiamo utilizzato chimica di sintesi".

Il 23% delle emissioni di gas serra di origine umana proviene da agricoltura, silvicoltura e altri usi del suolo. L'agricoltura intensiva è particolarmente responsabile di circa la metà delle emissioni di metano indotte dall'uomo ed è la principale fonte di protossido di azoto, due gas serra molto potenti. Il biologico inverte la tendenza. I campi coltivati a bio assorbono – secondo i calcoli Ispra – fino a 500 chili di CO2 per ettaro. La conversione verso il biologico del 25% delle superfici coltivate europee designata nella Strategia UE Farm to Fork potrebbe quindi incidere in maniera positiva nell'assorbimento dei gas serra.

"L'agricoltura è centrale per il futuro del pianeta e, come tale, ha bisogno di suoli puliti e fertili", dichiara **Maria Grazia Mammuccini**, presidente di **FederBio**. "In questo momento, la pratica agroecologica che registra il maggior successo in termini ambientali e di salute degli alimenti – e quindi di sicurezza per le persone – è senza dubbio il biologico. I dati del CREA presentati oggi confermano la capacità del bio di raggiungere contemporaneamente vari obiettivi: oltre a mantenere la biodiversità e a superare la chimica di sintesi nei campi, l'agricoltura biologica assicura la fertilità dei suoli, strategica per la lotta alla crisi climatica. Risponde quindi pienamente agli obiettivi delle misure per il clima e l'ambiente contenuti negli ecoschemi della Politica agricola comune post-2022. Come FederBio abbiamo lanciato La Compagnia del Suolo, la campagna di monitoraggio della qualità dei suoli che parte dai territori, coinvolge gli agricoltori biologici e convenzionali, verifica le differenze tra le due pratiche: non vogliamo salire in cattedra e dare pagelle ma sottolineare che i primi a fare le spese di una gestione insostenibile del suolo sono agricoltori e cittadini. È fondamentale allora supportare gli agricoltori nel cambiamento verso pratiche agroecologiche: anche questa è transizione ecologica".

I risultati delle analisi fatte nel corso della campagna *La Compagnia del suolo* verranno presentati a Roma all'inizio di novembre con un evento nazionale. A organizzare la campagna, il progetto **Cambia la Terra, promosso da FederBio** con **Legambiente, Lipu, Medici per l'ambiente, Slow Food e WWF**.

L'evento si può seguire [anche in streaming sulla pagina Facebook di Cambia la Terra @cambialaterra](#).

Segui il viaggio della Compagnia sul profilo ufficiale



Ufficio stampa Cambia la Terra
Silverback - Greening the Communication

Costantino Bucci
c.bucci@silverback.it - +39 351 661 4244

La Compagnia del suolo - la campagna itinerante di Cambia la Terra, nel corso dell'estate girerà l'Italia per valutare **la salute dei nostri terreni** e comunicare l'importanza della tutela del suolo.

La Compagnia preleverà campioni di terreno da campi coltivati con **metodo biologico e convenzionale**. I campioni saranno poi analizzati da laboratori accreditati per questo genere di analisi per **individuare la presenza di pesticidi chimici**, rischiosi per la salute umana e quella dei terreni.

L'iniziativa è cofinanziata da "BIOrganicLifestyle.EU", un progetto internazionale proposto dai maggiori enti del settore agroalimentare biologico italiano e olandese.

Cambia la Terra - No ai pesticidi, Sì al biologico - è una campagna di informazione e di sensibilizzazione che viene promossa – apertamente – da chi non fa uso di pesticidi e fertilizzanti di sintesi sui campi, da chi produce e vende prodotti puliti e vede un altro futuro per il Paese.

progetto promosso da



insieme con



Segui il progetto su



Ricevi questa e-mail da Silverback srl, in qualità di responsabile del trattamento dei dati per conto di FederBio.
Per consultare l'informativa collegati al sito www.silverback.it/privacy

Per consultare, correggere, integrare o modificare i dati utilizzati per l'invio della e-mail è sufficiente inviare una mail con la propria richiesta indirizzata a privacy@silverback.it

Se non vuoi più ricevere e-mail da parte di Silverback, [DISISCRIVITI](#)